SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00037045
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino in trono tra santi
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PT
PVCC - Comune	Pescia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	copia
ROFO - Opera finale /originale	dipinto
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Madonna con Bambino
ROFA - Autore opera finale /originale	Raffaello Sanzio
ROFD - Datazione opera finale/originale	1507
ROFC - Collocazione opera finale/originale	FI/ Firenze/ Palazzo Pitti/ Galleria d'arte modern
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1690
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Dandini Pietro
AUTA - Dati anagrafici	1646/ 1712
AUTH - Sigla per citazione	00001824
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Dei Rinieri di Bernardo
CMMD - Data	1506
CMMC - Circostanza	rinnovo cappella di famiglia
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	250
MISL - Larghezza	212
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	sporco
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 F 61
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Jacopo; Sant'Agostino; San Bernardo; San Pietro. Attributi: (San Jacopo) bastone; (Sant'Agostino) libro; mitra; (San Bernardo) libro; (San Pietro) chiavi. Figure: angeli. Abbigliamento: mantello; tunica. Abbigliamento religioso. Interno. Elementi architettonici: abside; trono; baldacchino.
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto, eseguito da Pietro Dandini, è copia pressochè fedele della "Madonna del baldacchino" che Raffaello Sanzio iniziò a dipingere nel 1507, dietro commissione di Rinieri di Bernardo Dei, per essere collocata sull'altare della cappella di famiglia nella chiesa di Santo Spirito a Firenze. Rimasta incompiuta alla partenza di Raffaello per Roma nel 1508, venne acquistata da Monsignor Baldassarre Turini, amico ed esecutore testamentario del famosissimo artista, che la sistemò sull'altare della propria cappella di famiglia nella Cattedrale di Pescia. Nel 1697 il Principe Ferdinando de' Medici acquistò la tavola per mille scudi facendola completare da Niccolò Cassana, mentre affidava al Dandini l'esecuzione della copia. La vendita del quadro da parte di Raffaello Buonvicini, la cui famiglia nel frattempo aveva ereditato il giuspatronato della cappella, sollevò, in città, vivaci proteste rivolte soprattutto verso il proposto Benedetto Falconcini accusato di aver favorito la cessione. In realtà il proposto Falconcini, volterrano di nascita, ricoprì un ruolo di relativa responsabilità all'interno della vicenda e le feroci polemiche scatenate da alcuni membri dell'aristocrazia locale trovarono un humus fertile negli antichi dissapori tra il prelato, il Capitolo e la comunità. Benedetto Falconcini era ufficialmente giunto a Pescia come vicario apostolico dietro sollecitazione e richiesta alla Curia romana da parte di Cosimo III il quale ravvisava irregolarità nella gestione della Propositura pesciatina. La comunità pesciatina da sempre orgogliosa custode dei propri interessi economici e dell'autonomia ecclesiastica, mantenuta nonostante i nuovi dettami controriformati, percepì l'incarico e la figura del giovane ed energico prelato come un'ingerenza, dando vita ad un contrasto sopito soltanto attraverso pressioni granducali. La scelta operata dal Principe Ferdinando di assegnare a Pier Dandini l' esecuzione della copia della pala era dovuta alla reputazione di esecutore rapido e accurato nella tecnica pittorica, fama guadagnata per aver reali zzato, durante i suoi viaggi nel Veneto, in Lombardia, in Emilia e poi a Roma, molte copie di quadri famosi. Dalla conoscenza diretta dei vari ambienti artistici Pier Dandini, appartenente ad una dinastia di ottimi pittori fiorentini, seppe trarre spunti e presupposti culturali tali da esprimere una personalità pittorica ben caratterizzata ed apprezzata nell'ambito artistico fiorentino. Attraverso la "Descrizione delle sculture, pitture et architetture della città, e sobborghi di Pescia", pubblicate nel 1772 da Innocenzo Ansaldi, apprendiamo che, nonostante lo strascico delle animate d iscussioni, ben presto si era persa memoria certa sull'effettivo autore della copia.

	Infatti l'Ansaldi scrive che il postillatore delle vite del Vasari, stampate a Firenze nel 1771, ritiene il dipinto opera uscita dalla mano di Carlo Sacconi mentre egli, grazie alla testimonianza diretta di Alberigo Carlini, allievo di Ottaviano Dandini, non ha dubbi sulla paternità dell'opera che attribuisce a Pier Dandini. Egli adduce anche credibili motivazioni a difesa della propria tesi citando l'esperienza personale sostenuta dal Carlini nella bottega fiorentina dove spesso aveva sentito parlare di questa tavola eseguita dal maestro quando l'originale si trovava ancora a Pescia. Gli storici che, nel tempo, si sono occupati della tela hanno generalmente accolto l'attribuzione dell'Ansaldi, tuttavia nel 1935 il Thieme-Becker assegnava ancora la copia al pittore Carlo Sacconi.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 164757
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ansaldi I.
BIBD - Anno di edizione	1816
BIBN - V., pp., nn.	pp. 12-14
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Comune Pescia
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00000001
BIBN - V., pp., nn.	V. II, p. 20
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duomo Pescia
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBN - V., pp., nn.	pp. 98-100
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valdinievole
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBN - V., pp., nn.	pp. 55-56
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1974
CMPN - Nome	Innocenti D.
FUR - Funzionario responsabile	Paolucci A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Quiriconi F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Querci R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	